

WORLD BOAT

PEOPLE



Cataldo Aprea

Siamo il polo Sud

Con il nuovo sito di Torre Annunziata Apremare è pronta a grandi sfide

La storia dei gozzi Apremare non ha bisogno di essere raccontata, perché tutti li conoscono e li apprezzano. Meno conosciuta è invece l'ultima impresa di Cataldo Aprea che, oltre a guidare il cantiere, si è impegnato fin dal 2002 nella costruzione di un **polo per la nautica** nella zona di Torre Annunziata che è stato terminato a dicembre 2007. Si tratta di un cantiere in grado di offrire servizi a terra e in acqua, con 150.000 mq di superficie, 100 posti barca e un **servizio di assistenza** di alto livello per i propri clienti, per quelli del gruppo Ferretti e per chiunque possiede un'imbarcazione. Al di là della struttura e dell'impresa imprenditoriale degna di nota, questa operazione nasconde però una **missione** del tutto particolare, animata da un senso del dovere verso il proprio territorio e verso l'industria del Sud. «Si tratta della sfida più difficile della mia vita» ha commentato Cataldo Aprea. «È il polo per il diporto più grande del Mediterraneo, e rappresenta per me una sfida particolare». L'obiettivo dell'imprenditore è infatti quello di aumentare la propria produzione e, nel frattempo, riqualificare un'area depressa creando reddito e benessere con l'assunzione di circa un centinaio di persone. «Si tratta di una **sfida inversa**, nel senso che la realizzazione del polo nautico significa dimostrare che le cose fatte seriamente sono in grado di portare il lavoro al Sud, sfatando il **luogo comune** che il Meridione viva solo di assistenzialismo e sia privo di iniziative imprenditoriali efficaci». (T.G.)



L'Apremare 64 (sopra) è l'ultima novità del cantiere napoletano che ha debuttato al Salone di Genova. Si distingue per la nuova "poppa allargata" e per il salotto a prua. Il polo nautico di Torre Annunziata (a destra), iniziato nel 2002, è la nuova sfida imprenditoriale e sociale di Cataldo Aprea.

La società

La storia di Apremare si sviluppa lungo il ventesimo secolo con la **realizzazione artigianale** di gozzi sorrentini che, soprattutto nel dopoguerra, vengono man mano modernizzati secondo le più moderne innovazioni tecnologiche e costruttive. Con questo orientamento incomincia



a svilupparsi l'idea di vendere i gozzi per un uso diportistico. Nel 1985 Cataldo Aprea decide di mettere a frutto l'esperienza della famiglia nella costruzione dei **gozzi** fondando il cantiere Apremare. Inizia a realizzare barche tradizionali ma con contenuti tecnici moderni. Il primo passo consiste nella realizzazione degli scafi in **vetroresina** e non più in legno, capaci di planare e di godere quindi di prestazioni velocistiche migliori. Il gozzo viene trasformato in un oggetto di lusso e adatto alla crociera, capace di percorrere tante miglia senza problemi e in tempi ridotti, offrendo inoltre comfort e spazi abitabili degni di un moderno yacht a motore. Nel 2001 il cantiere entra a far parte del **Gruppo Ferretti**, operazione che gli consente di crescere molto grazie alla sinergie produttive, commerciali e di ricerca.

Apremare

Via Terragneta 72,
80058 Torre Annunziata (NA)
Tel. 081.5378401
www.apremare.it